

COMUNICATO STAMPA

Il giorno 10 Novembre 1988 alle ore 20 la galleria di Lia Rumma presenta l'opera dell'artista scomparso VINCENZO AGNETTI.

Già nel 1973 Lia Rumma lo ha presentato quando all'inizio della sua carriera la storia della cultura si rivolgeva alla presenza di maggiori artisti "concettuali" come Kosuth in America e Agnetti in Italia.

Singolare figura di scrittore, giornalista, romanziere, critico d'arte, pittore, attore e tecnico elettronico, Vincenzo Agnetti (1926-1981) è stato tra i primi in Italia a concentrare l'azione del pensiero in segni scritti o parlati come operazione artistica significativa. Questo processo rigorosamente analitico della conoscenza, espletato attraverso una trasposizione comunicazionale della propria ricerca individuale a livello universale, è una tra le operazioni più altamente concettuali. I suoi primi scritti del 1958 e la serie di proposizioni sul concetto di tempo inteso come lavoro di formazione e consumazione delle cose, su quello di parola e linguaggio che sono estensioni dell'uomo oltre la sua vita biologica, inducono Agnetti al discorso sull'apparente antitesi tra territorialità e spazio. Successivamente giungono numerosi lavori che insistono sull'analisi di "tempo azione" e "tempus mentis".

In definitiva Vincenzo Agnetti non si chiude nell'esercizio dello strumento linguistico, al modo delle scuole analitiche, ma mira ad una concretezza oggettiva.

LIA RUMMA

Via Vonnella Gattani 12, 80121 Napoli
Telefono (081) 472-339